



IL SALUTO DEL SINDACO

Eccoci! Con un po' di ritardo rispetto a quello che avremmo desiderato, finalmente siamo da voi con un nuovo numero di @Paderno. Un numero corposo e completamente rinnovato nella grafica.

Come sapete, a maggio di quest'anno c'è stato il cambio di amministrazione, pur nella continuità del Gruppo Vivere La Piazza. Alcune persone di grande esperienza, che per anni hanno dato il loro contributo al governo di Paderno, hanno scelto di fare un passo indietro. Un nuovo gruppo, in maggioranza rinnovato, ha preso in mano l'amministrazione del paese.

E siamo partiti con mesi impegnativi, caratterizzati in primo luogo dal Ponte San Michele. Una vicenda che abbiamo curato continuando a mettere al centro dell'attenzione la riduzione dei disagi per cittadini e pendolari sia nella fase di chiusura, sia per la riapertura che è stata preparata, tra le altre cose, con la costruzione del nuovo parcheggio di via Roncà. Mesi in cui abbiamo anche gestito, nella parte est di Paderno, importanti lavori su acquedotto e sistema fognario, ma in cui abbiamo avuto anche momenti di pura soddisfazione, come l'aver ospitato la giornata d'autunno del FAI dell'Alta Brianza, con quasi 1500 visite tra Molino Colombo e Centrale Semenza.

Questo periodo è poi servito per concludere alcuni progetti avviati dall'amministrazione Rotta come, per esempio, la messa in sicurezza sismica e il rinnovo interno delle palestre o l'adozione del Piano di Governo del Territorio, il documento di programmazione urbanistica che disegna cosa sarà Paderno d'Adda domani.

Ma non ci siamo limitati a gestire e concludere. Abbiamo avviato nuove iniziative su temi che ci stanno particolarmente a cuore: la progettazione di nuovi parchi, così come di alcuni spazi in biblioteca da dedicare a studenti e associazioni; la ricerca di soluzioni viabilistiche che incentivino e mettano in sicurezza la mobilità a piedi e in bicicletta; la ricerca di fondi per la riqualificazione degli edifici pubblici, a partire da Cascina Maria. Abbiamo anche fatto i primi passi del progetto più impegnativo che abbiamo di fronte, la sistemazione complessiva del centro storico.

Tutta la nostra squadra sta lavorando con il desiderio di lasciare, fra cinque anni, Paderno che sia ancora più attiva, sicura, vivibile e bella per tutti coloro che la abitano.

Il Sindaco
Gianpaolo Torchio



@PADERNO

DICEMBRE 2019 NUMERO UNICO

»» SPECIALE PGT
PONTE RIAPERTO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 26 MAGGIO 2019

I risultati del voto sono stati i seguenti: **Vivere la Piazza** è in maggioranza ottenendo il **63,41% (1.225 voti)**. **Paderno Cambia** ha ottenuto il **36,59% (707 voti)**. Sul totale di 2.935 elettori, i votanti sono stati il **69,30% (2.034)** con 45 schede nulle e 57 schede bianche.

CANDIDATO	PERC./VOTI	PARTITI	VOTI	PERC.	SEGGI	TOT
GIANPAOLO TORCHIO ELETTO	63,41 1.225 VOTI	Vivere La Piazza	1.225	63,41%	8	8
CARLO ZUCCHI	36,59 707 VOTI	Paderno Cambia	707	36,59%	4	4

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE:

GIANPAOLO TORCHIO – Sindaco
Ha 47 anni e vive a Paderno d’Adda dal 2007. Dal 1995 al 1999, ha avuto la sua prima esperienza amministrativa come consigliere comunale a Merate. Dal 2011 è responsabile di servizio presso l’Agenzia della Provincia di Monza e della Brianza per il Lavoro, l’Orientamento e la Formazione. Per la Provincia è referente dei servizi al lavoro per le persone con disabilità.



GIANPAOLO VILLA – Vice Sindaco, Assessore al bilancio e all’istruzione. Assessore al bilancio nell’amministrazione precedente.

VALENTINO CASIRAGHI - Assessore all’ecologia-ambiente e lavori pubblici. Assessore all’Ecologia ed Ambiente nell’amministrazione precedente

BARBARA RIVA - Assessore ai servizi alle persone e cultura.

ANTONIO BESANA – Assessore urbanistica, commercio, sport e tempo libero. Consigliere nell’amministrazione precedente.

- CONSIGLIERI COMUNALI:**
- RENZO ROTTA (sindaco precedente amministrazione)**
 - MATTEO MARTINI**
 - BARBARA CANZIANI**
 - FILIPPO FAZIO (già consigliere)**



- CARLO ZUCCHI**
- MATTEO CRIPPA (già consigliere)**
- AMBROGIO ANDREOTTI**
- EMMA ZUCCHI**



I PRIMI CONSIGLI COMUNALI

Il **10 giugno 2019** si è svolto il primo Consiglio Comunale della legislatura 2019-2024. I consiglieri comunali hanno accertato l’assenza di qualsivoglia causa di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge e convalidato quindi l’elezione diretta del Sindaco e dei Consiglieri proclamati eletti nelle elezioni del 26 maggio 2019.

Sono poi stati costituiti i gruppi consiglieri coi rispettivi capigruppo:

- Gruppo **“Vivere la Piazza”**, capogruppo Stella Claudio
- Gruppo **“Paderno Cambia”**, capogruppo Zucchi Carlo

E’ stato definito l’importo dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali, pari a euro 9.96 a seduta. In consiglio è stata poi presentata e approvata una variazione al Bilancio di Previsione 2019. Il Sindaco ha comunicato le deleghe ai Consiglieri comunali:

- **MARTINI MATTEO** delega in materia di **“GIOVANI E COMUNICAZIONE”**
- **FAZIO FILIPPO** delega in materia di **“PROMOZIONE EVENTI E PROGETTO GEMELLAGGIO”**
- **ROTTA RENZO** delega in materia di **“RAPPORTO CON RFI, PROGETTO CENTRO STORICO E PGT”**
- **CANZIANI BARBARA** delega in materia di **“BIBLIOTECA E ATTIVITÀ CULTURALI”**

Il Consiglio Comunale del **25 luglio 2019** ha visto la consueta verifica degli equilibri di Bilancio, presentati dall’Assessore al Bilancio: come certificato dal Responsabile del servizio Ragioneria e dal Revisore dei Conti, il bilancio risulta in equilibrio e non si prevedono scostamenti o pericoli di sfioramento.

Nella stessa seduta, è stata approvata una Variazione di Assestamento di Bilancio, per modificare dei capitoli che necessitano di incrementi o decrementi alla luce dell’evoluzione delle entrate e delle spese

nella prima metà dell'anno.

Il Sindaco ha poi dato lettura degli Indirizzi di Mandato, in pratica il programma della legislatura indicando le priorità dell'Amministrazione Comunale e i principali interventi in programma.

Si è poi provveduto ad approvare la modifica del regolamento delle consulte comunali, inserendo la nuova consulta **"Giovani"**.

Il **10 settembre** il Consiglio Comunale si è riunito per deliberare sulla richiesta di contributo allo Stato per la sistemazione di Cascina Maria, per renderla adeguata alle nuove norme antisismiche e effettuare migliorie e restauri al fabbricato; l'importo, comprensivo di tutte le voci applicabili, sfiora il milione di euro. Sono stati quindi approvati il nuovo piano delle opere pubbliche e la relativa variazione di Bilancio.

Il consiglio comunale del **25 ottobre** ha visto molti punti all'ordine del giorno, preceduto però dalla consegna delle borse di studio e dei riconoscimenti agli studenti meritevoli di Paderno d'Adda.

Il sindaco ha dato lettura del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), che elenca gli interventi e gli stanziamenti che l'Amministrazione Comunale intende realizzare. Il CC ha approvato il documento. E' stato inoltre approvato il Piano per il Diritto allo Studio, che stanziava oltre 400.000 euro nel 2020 per il funzionamento delle scuole, dei trasporti scolastici, mense e contributi alla Scuola per realizzare attività complementari, progetti, fornitura gratuita libri ecc..

La variazione di bilancio di 147.000 euro ha consentito di stanziare 85.000 euro per interventi sulla viabilità e asfaltature. Altri 30.000 euro per potature e interventi sul verde pubblico. 24.000 euro sono stanziati per progetti di viabilità sia preliminari che esecutivi.

In chiusura, il sindaco ha dato lettura dei componenti delle consulte Comunali.



Visti i nominativi proposti dai gruppi consiliari, dalle associazioni e le candidature di singoli padernesesi, i componenti delle Consulte sono stati definiti come segue:

- per la Consulta **"TERRITORIO E AMBIENTE"** sigg.ri:

Colombo Barbara, Frigerio Fabio, Macchia Arianna, Mattioni Raffaella, Pasquini Gerolamo, Pezzotta Giuseppe, Redaelli Gianluca, Triggiani Giacomo, Visentin Maria Luisa;

- per la Consulta **"SERVIZI ALLA PERSONA E ISTRUZIONE"** sigg.ri:

Andrighetto Fioretta, Cinicola Elvira, Corno Marinella,

Magni Loretta, Mapelli Elisa Maria, Montanino Antonio, Origo Fiorella, Porta Silvia, Riva Elena Rita, Villa Gabriele;

- per la Consulta **"CULTURA, BIBLIOTECA, SPORT E TEMPO LIBERO"** sigg.ri:

Canziani Barbara, Consonni Erico Paolo, Corbetta Monica Celeste, Fazio Filippo, Moroni Rosa Maria, Riva Anna Maria, Spreafico Bruno, Stella Claudio, Tirimacco Fabrizio;

- per la Consulta **"GIOVANI"** sigg.ri:

Besana Andrea, Biffi Anna, Centrone Mario, Limonta Daniele, Martini Matteo, Melocchi Daniele, Panzeri Francesco, Pirovano Martina, Riva Sara, Rocca Licia, Zucchi Emma.



BORSE DI STUDIO – ECCO A CHI

Mercoledì 30 ottobre prima del consiglio comunale avvenuto la sera, si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio ai ragazzi padernesesi più meritevoli. Diciannove studenti dalla terza media alla quinta superiore sono stati premiati dal sindaco Gianpaolo Torchio, il quale ha espresso soddisfazione per la numerosa componente di ragazzi premiati quest'anno. "Si studia certamente per sé stessi e per avere un ruolo nella propria vita, ma si studia anche per gli altri, per dare un contributo fattivo alla comunità in cui viviamo. Lo studio è un grande dono che viene offerto. La nostra speranza è che, un domani, ci sarete voi da questa parte a decidere le sorti di questo paese".

Samuele Gianì: Ottimo - TERZA MEDIA • Giulia Stetco: 7,1 - PRIMA SUPERIORE • Federica Puricelli: 8,27 - PRIMA SUPERIORE • Samuele Sottocornola: 7,25 - PRIMA SUPERIORE • Martina Dameno: 8 - SECONDA SUPERIORE • Martina Riva: 8 - SECONDA SUPERIORE • Sara Bassano: 8,1 - SECONDA SUPERIORE • Gabriele Baietta: 8,2 - SECONDA SUPERIORE • Matteo Cantoni: 8,3 - SECONDA SUPERIORE • Ilaria Salomoni: 7,18 - QUARTA SUPERIORE • Alberto Cozzi: 7,5 - QUARTA SUPERIORE • Siria Gianì: 7,6 - QUARTA SUPERIORE • Marco Pasquini: 7,7 - QUARTA SUPERIORE • Alessandro Cozzi: 8 - QUARTA SUPERIORE • Leonardo Colnaghi: 8,5 - QUARTA SUPERIORE • Arianna Sottocornola: 9 - QUARTA SUPERIORE • Linda Limonta: 88/100 - QUINTA SUPERIORE • Beatrice Sirtori: 88/100 - QUINTA SUPERIORE • Marta Valtolina: 100/100 - QUINTA SUPERIORE





Riapertura del Ponte al transito ciclopeditone - l'allora sindaco Renzo Rotta alla riapertura ciclopeditone.

PONTE SAN MICHELE SULL'ADDA - Riapertura al traffico stradale

Venerdì 8 novembre 2019. Sono le 14,30, piove, ma sul ponte c'è un gran via vai di cittadini. Molti lo attraversano per raggiungere Calusco. E' dal Comune bergamasco infatti che alle 15,27 Paola De Micheli, ministro delle infrastrutture, taglierà il nastro che riaprirà il ponte alla circolazione delle auto.



Accanto a lei Gianpaolo Torchio, sindaco di Paderno d'Adda, il primo cittadino di Calusco Michele Pellegrini, Claudia Terzi assessore regionale ai trasporti, Claudia Cattani presidente di RFI Italia, e Maurizio Gentile, amministratore delegato di RFI nonché commissario ai lavori di manutenzione e restauro che da 14 mesi impegnano il San Michele. Tra gli amministratori di Paderno, anche l'ex sindaco Renzo Rotta, ovvero la persona che più di ogni altra ha seguito, per il nostro Comune, i lavori. Era stato lui, con incontri a Roma e Milano, a chiedere, dal 2014 a deputati e senatori politici del territorio, interventi di RFI sul ponte. Solleciti che avevano ottenuto dalla stessa RFI (società a partecipazione dello Stato) un finanziamento di 20 milioni di euro, ai quali Regione Lombardia ne aveva aggiunti 1,6. Per quattordici mesi, ovvero da mezzanotte del 14 settembre (quando il ponte era stato chiuso, dopo rilievi delle sonde che segnalavano problemi), RFI e l'Impresa Notari hanno lavorato, con turni di 24 ore, per ridare al ponte la sua funzione. Ovvero l'indispensabile collegamento che attraversa l'Adda tra le province di Lecco e Bergamo. A marzo, con un mese di anticipo, la riapertura a pedoni



Settembre 2019 - L'annuncio che il ponte verrà riaperto un mese prima delle date annunciate. Il sindaco Gianpaolo Torchio con Maurizio Gentile A.D. di RFI, il sindaco di Calusco e l'assessore regionale Terzi.

e biciclette. L'8 novembre, ancora con un mese di anticipo sui programmi, quella alle auto. Il treno ricomincerà a transitare dal settembre 2020.



“Abbiamo dovuto chiudere quello che, dalla fine del 1800, rimane uno degli esempi di archeologia industriale italiana – ha detto la presidente Cattani - Un intervento necessario per renderlo sicuro, ma che ci ricorda la necessità di intervenire, anche con decisioni straordinarie”. L'ingegner Gentile ha annunciato che “il ponte verrà aperto alla circolazione dei treni già dal settembre 2020, ovvero con l'inizio dell'anno scolastico”. “Abbiamo vissuto la metà di settembre 2018 come uno strappo che andava ricucito – ha esordito Gianpaolo Torchio, sindaco di Paderno d'Adda - questa ricucitura fatta in parte a marzo con la riapertura del passaggio pedonale e proseguita oggi, consente di riprendere un nuovo importante collegamento tra le due sponde, ma alla normalità arriveremo soltanto con la riapertura al traffico ferroviario. Vogliamo però che, anche tra un anno, tutto non torni come prima. Vorremmo invece che quest'opera eccezionale trovi continuità con un progetto che la mantenga e valorizzi. Da Claudia Terzi assessore regionale ai trasporti, l'impegno a verificare, fino al 15 dicembre 2019, i collegamenti organizzati per lavoratori e studenti. “Da quella data potremo capire quali saranno le nuove necessità. Manterremo comunque per l'intero anno le navette per gli studenti”. “Oggi siamo felici, perchè qui, al di là delle appartenenze politiche, ha vinto la capacità di fare squadra, dunque ha vinto lo Stato. Perchè RFI, è un'azienda dello Stato – ha subito sottolineato Paola De Micheli, ministro alle infrastrutture – dobbiamo però – ha continuato – mantenere l'attenzione sulla necessità della manutenzione,

innanzitutto per la sicurezza e poi perchè queste opere sono un servizio per le persone che vivono in questa parte di territorio. Chi vive qui ha vissuto un grosso disagio". Il traffico stradale è consentito per i veicoli di peso non superiore a 3,5 tonnellate e con larghezza non superiore a 2,20 metri. Ammessi al transito anche i minibus-navetta, di peso inferiore alle 7,5 tonnellate, autorizzati in via transitoria sino al ripristino del traffico ferroviario. Tutti i mezzi potranno viaggiare solo alla velocità massima di 20 km/h.

NUOVO PARCHEGGIO STAZIONE

Dalla metà di novembre il nuovo parcheggio di 80 posti auto e moto per i pendolari che utilizzano la stazione ferroviaria di Paderno-Robbiate è aperto. Non solo, sul lato sud del binario 2, il primo che si affaccia sul nuovo parcheggio, è stato aperto il passaggio, con scala, che consente ai pendolari di raggiungere direttamente i marciapiedi della linea ferroviaria.

I CORI PER LA RIAPERTURA DEL PONTE



I cori di Paderno d'Adda in concerto per la riapertura del ponte San Michele al transito delle auto. E il tema non poteva essere che quello della gioia. Era la prima volta che accadeva; alle 21 di sabato 9 novembre, ovvero il giorno dopo che le auto avevano ricominciato a transitare sulla provinciale 54, i tre Cori di Paderno d'Adda, ovvero il Coro Glap diretto da Luciano Castoldi, il Coro Green Gospel condotto da Giuseppe Caccialanza e il Coro Santa Cecilia-Gruppo locale Framartini diretto da Maurizio Malavasi-Eleonora Sala, hanno proposto, insieme, un concerto nella parrocchiale di S. Maria Assunta. La scaletta della manifestazione prevedeva canti di musica sacra. Un successo testimoniato dalla chiesa strapiena e dagli applausi sempre molto prolungati. Nel suo saluto, il sindaco, Gianpaolo Torchio, ha sottolineato "l'enorme potenziale che questo evento ci conferma e che faremo in modo di non disperdere". Chiudendo l'evento Andrea Gaspari, che l'ha ideato, ha annunciato un nuovo progetto: ovvero "un festival dei cori da tenersi a Paderno d'Adda in primavera o estate".

PONTE - UNESCO CONVEGNO IN FRANCIA

Paderno d'Adda e Calusco, Comuni uniti dal ponte in ferro. Saranno loro ad organizzare, nell'ottobre 2020, il quarto convegno per chiedere che il San Michele venga inserito, con altri cinque europei, nell'Heritage List, ovvero tra le opere che l'Unesco considera patrimonio dell'umanità. Ad annunciarlo venerdì notte (29 novembre) a Mouralès, Francia meridionale, durante la conclusione del terzo incontro degli amministratori delle città in cui sono stati costruiti i ponti, sono stati Gianpaolo Villa, vicesindaco di Paderno d'Adda, e l'ex sindaco Valter Motta, ora presidente di Habitat, associazione che, col Comune abduano, sta costruendo il protocollo. L'8 novembre scorso, durante la riapertura del Rothlisberger al transito delle auto, Maurizio Gentile, amministratore delegato di RFI, aveva annunciato che "per l'inizio del prossimo anno scolastico, sul San Michele potranno tornare a transitare anche i treni". Il convegno rappresenterà dunque anche l'occasione per festeggiare la conclusione dei lavori di restauro del San Michele.

In Francia, dove hanno visitato i ponti di Garabit e Viaur, progettati da Gustav Eiffel, quello del simbolo di Parigi, il vicesindaco di Paderno d'Adda ed Elena Scotti, consigliere comunale a Calusco, hanno sottoscritto un Memorandum. Il documento, firmato anche dai rappresentanti delle Ferrovie (dunque anche dall'italiana RFI) proprietarie dei ponti, impegna tutti a continuare sulla costruzione del protocollo che porti alla dichiarazione dell'Unesco. Il convegno che Paderno d'Adda e Calusco dovranno preparare, rientra infatti nell'agenda discussa nel 2017 a Solingen (Germania), proseguita nel 2018 a Vila Nova de Gaia (Oporto, in Portogallo) e ora, dal 26 al 29 novembre 2019, in Francia, nella regione meridionale (Tolosa) dove sorgono i ponti Garabit e Viaur. Nel maggio scorso i Comuni di Paderno d'Adda e Calusco hanno ricevuto il sostegno del Rotary Club di Merate Brianza, diretto nel 2019 da Giuseppe Martinelli.



Da Sx Gianpaolo Villa, vicesindaco di Paderno d'Adda, e Valter Motta, ex sindaco ora presidente di Habitat, davanti al ponte Viaur, uno dei due ponti francesi per i quali è stato chiesto l'inserimento della Heritage List dell'Unesco.

VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è lo strumento che programma lo sviluppo urbanistico del territorio tenuto conto delle realtà economiche e sociali che nel tempo si modificano ed evolvono.

Il Consiglio Comunale di Paderno d'Adda, nella seduta del 6 novembre 2019, ha adottato la variante al PGT, destinata a sostituire il PGT approvato nel 2011.

L'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di elaborazione della variante con Delibera della Giunta il 12 giugno 2018 con i seguenti obiettivi:

- 1. Revisione/adequamento di alcuni ambiti di trasformazione (AT)**
- 2. Rivitalizzazione e recupero del centro storico**
- 3. Rivitalizzazione e recupero delle cascine e delle aree agricole**

E con questo mandato:

- aggiornare il quadro di quanto previsto nel PGT del 2011 con modifiche normative che siano d'interesse e stimolo degli operatori immobiliari e privati per nuovi interventi
- ristrutturazioni edilizie in particolare nel centro storico
- recupero di aree dismesse
- possibilità di edilizia convenzionata
- realizzazione d'interventi di qualità in una logica di "sviluppo sostenibile" del territorio coerente con i servizi e le infrastrutture esistenti.

Sono seguite molteplici attività ricognitive e conoscitive, riguardo lo stato di attuazione del PGT del 2011 ed il censimento dei servizi esistenti, prima di addivenire alle proposte, sottoposte all'esame della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per verificare le conseguenze che le scelte ed indicazioni potrebbero avere sul piano ambientale.

Considerate le disposizioni e norme legislative si è lavorato presupponendo:

- pubblicità e trasparenza delle attività nel percorso della formazione dello strumento urbanistico;
- partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;
- possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.

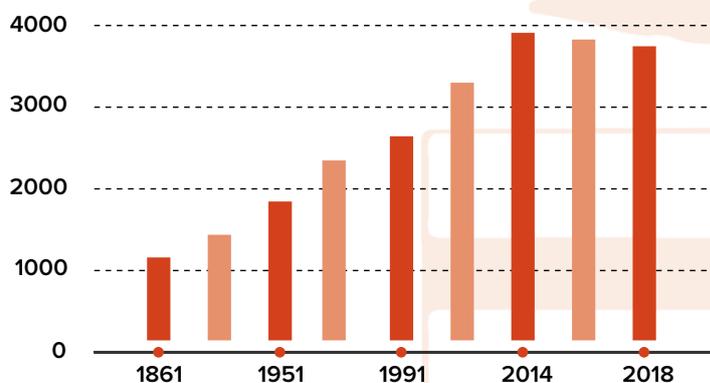
Si sono tenute diverse assemblee pubbliche e confronti con Enti, Società di servizi, Associazioni, Imprenditori Immobiliari per discutere delle indicazioni politiche, tecniche e delle proposte preliminari pervenute da cittadini.

ANALISI DEMOGRAFICA ED ECONOMICA

Negli anni più recenti si è innestata a Paderno una dina-

mica demografica di decrescita: dopo il picco di 3.927 abitanti a fine 2014, la popolazione ha cominciato a diminuire sino ai 3.855 del 31 dicembre 2017. A conferma l'ultimo dato al 31 dicembre 2018 è di 3.805 abitanti.

La popolazione anziana è superiore alla popolazione giovanile e le generazioni più giovani stentano a compensare numericamente il continuo invecchiamento della popolazione.



Le persone che lavorano in unità produttive in Paderno (addetti) sono 863, mentre le persone che vivono a Paderno con una occupazione (occupati) sono 1.752. In entrambi i casi l'occupazione è nel settore terziario nel 60% dei casi.

Il confronto tra il numero di addetti e il numero di occupati indica se il comune sia prevalentemente produttivo o prevalentemente residenziale. Paderno d'Adda, pur essendo un contesto economicamente vitale, ha una netta prevalenza di occupati rispetto agli addetti ed è fonte di pendolarismo verso l'esterno per lo svolgimento di attività lavorative.

Ulteriore dato di contesto importante è la presenza di negozi di vicinato. Oggi a Paderno si contano 20 esercizi (negozi e bar), sei in meno rispetto al 2011.

URBANISTICA Bilancio Servizi Esistenti

Esercizi di vicinato	ALIMENTARI	NON ALIMENTARI	MISTI	TOTALE	SUP. TOTALE
Giugno 2011	3	14	9	26	1.089 mq
3.924 abitanti					0,28 mq/cad
Giugno 2018	2	11	7	20	920 mq
3.805 abitanti					0,24 mq/cad
Differenza	-1	-3	-2	-6	-169 mq
-119 abitanti					-0,04 mq/cad

La legge prevede che per ogni abitante vi siano 18 m² di aree destinati a servizi.

A Paderno d'Adda, la dotazione di servizi pro-capite è pari a 31,4 m² per ogni abitante che sono distribuiti come da tabella seguente:

Aree per istruzione	Aree per attrezzature ed interesse generale	Aree per parcheggio/mobilità	Aree a verde per lo sport
15.261 m ² (3,9 mq/abitante)	28.908 mq (7,5 mq/ab.)	38.701 mq (10 mq/ab.)	38.374 mq (10 mq/ab.)

Dopo la piena attuazione delle previsioni del nuovo PGT, la dotazione pro-capite dei servizi residenziali sarà di 35,8 m² per abitante.

STRATEGIE E OBIETTIVI DELLE AZIONI DI PIANO

- Rigenerazione urbana dei Nuclei di Antica Formazione (Centro storico) e del tessuto urbano consolidato attraverso la definizione di misure incentivanti finalizzate a favorire l'insediamento di attività commerciali di vicinato, terziario e/o funzioni urbane innovative e favorire l'insediamento di nuove tipologie di spazi per il lavoro;
- Incentivare la rigenerazione del tessuto urbano consolidato attraverso interventi finalizzati al recupero di "aree non compatibili con la residenza", rappresentati da aree dismesse e/o sottoutilizzate, con l'obiettivo di innescare processi di rivitalizzazione e riqualificazione;
- Incentivare, per tutti gli interventi edilizi, l'utilizzo di tecniche finalizzate al contenimento dei consumi energetici, il rispetto delle tecniche e il recupero dei materiali originali derivanti dalle demolizioni, l'utilizzo di materiali eco-compatibili, l'impiego di materiali edilizi innovativi derivati dalle moderne tecniche di riciclo;
- Potenziamento, riqualificazione e riequilibrio del sistema dei servizi urbani, con particolare attenzione al potenziamento dei servizi per l'infanzia e l'istruzione, al rafforzamento degli spazi a verde pubblico attrezzato e parcheggi;
- Potenziamento della dotazione di residenza sociale, attraverso la previsione di specifiche quote di insediamenti di edilizia convenzionata.

INCENTIVAZIONI PER IL SISTEMA INSEDIATIVO

Vengono definite misure incentivanti per l'insediamento di esercizi di vicinato e il recupero degli spazi commerciali sottoutilizzati:

- eliminando il divieto di cambio di destinazione urbanistica da commerciale a residenziale;
- escludendo dal calcolo di fabbisogno di servizi dovuto all'effettivo aumento del carico urbanistico, gli interventi diretti relativi sia ad ampliamento e/o ristrutturazione edilizia e/o mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante ricadenti all'interno delle porzioni di territorio della "Città da Recuperare" (atto di vincolo di destinazione funzionale -minimo 10 anni- da trascriversi nei pubblici registri);
- possibilità, alle unità edilizie con destinazione d'uso esclusivamente commerciale e/o somministrazione alimenti e bevande, (previo specifico atto di vincolo di destinazione funzionale minimo di 10 anni da trascriversi nei pubblici registri):
 - di un ampliamento "una tantum" del 15%

max (rispetto alla SL esistente) da destinare esclusivamente a spazi funzionali all'attività in essere;

- della chiusura degli elementi edilizi praticabili scoperti (almeno da un lato e direttamente accessibili da uno o più locali interni) fino ad un max di incremento "una tantum" della SL pari al 30% di quella esistente;
- destinando i potenziali introiti economici derivanti dall'attribuzione di aumento volumetrico a specifici ambiti di trasformazione (AT), verso interventi di qualificazione dell'arredo urbano del Centro Storico e realizzazione di Hub della mobilità sostenibile.

Non è richiesta la riquantificazione degli standard in base alla volumetria/SL aggiuntiva anche nel caso si richiedesse e /o realizzasse un incremento volumetrico (nel limite massimo del 10% rispetto alla SL prevista), concesso per le categorie riportate di seguito:

- recupero acque piovane per uso irriguo, lavaggio parti comuni: +1%;
- servizi igienici con impianto duale: +2%;
- riutilizzo acque di processo: +3%;
- installazione di punti di ricarica domestica (se non obbligatorie per legge) per auto elettriche: +4%.

STRATEGIE ED AZIONI DI PIANO AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT) E DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE

Previsioni di Piano - Variante PGT 2019				
Ambito	Destinazione d'uso prevalente	Sup. Territoriale (mq)	Volume (mc)	Abitanti teorici (lab./150 mc)
AT1	Residenziale e commerciale	11.859	10.899 residenziali 4.671 commerciali	73
AT2	Residenziale	26.376	20.924	140
AT6	Residenziale	6.351	3.262	22
AT7	Residenziale	6.841	5.000	33
AT8	Residenziale	13.115	8.640	58
EX Ambito Art. 15.1	Residenziale	3.181	2.000	13
PCC1	Residenziale	1.237	1.740	12
PCC2	Residenziale	8.100	3.530	23
TOTALE	-	67.723*	55.995 residenziali + 4.671 commerciali	374

* : non sono conteggiati ai fini del Δ ST totale gli ambiti PCC1 e PCC2 in quanto ambiti di rigenerazione urbana non inseribili nel computo di previsione di aree urbanizzabili

AT 1 (Ex IMEC) - **AT2** (Via dei Roncà) - **AT6** (Via C.na S. Antonio) - **AT7** (Via C.na S. Massimo) - **AT8** (Via delle Liviere) - **Ex ambito Art. 15.1** (Via Gandhi) - **PCC1** (Via Festini) - **PCC2** (Via Don Gnocchi)

RISPETTO AL PGT DEL 2011 NON SONO STATE AGGIUNTE AREE DI SVILUPPO

Gli Ambiti di Trasformazione **AT3** (Via Mazzini ang. L. da Vinci) - **AT4** (Via P.ta S. Antonio) - **AT5** (Via Festini),

per un totale di 7.171 mq di superficie territoriale e relativi 5.198 m³ residenziali, sono stati realizzati. L'AT 9 è stato eliminato.

Riguardo al residuo di piano del PGT 2011, la presente Variante PGT prevede un ridimensionamento della popolazione potenzialmente insediabile di meno 64 abitanti.

DIRETTIVE E PRESCRIZIONI COMUNI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE – AT

- Presentare un accurato studio sulla viabilità/traffico che garantisca un adeguato inserimento dell'intervento nel contesto viabilistico;
- Approfondire nella fase attuativa l'analisi dell'assetto morfologico e tipologico del tessuto urbano adiacente l'area di intervento al fine di definire le regole insediative e il rapporto con il paesaggio urbano;
- Aumentare il ricorso a materiali rinnovabili o derivanti da riciclo;
- Limitare i consumi idrici sia con interventi progettuali sull'edificio sia a scala d'ambito prevedendo il riuso delle acque bianche;
- Necessario considerare soluzioni progettuali di qualità e di tecnologie attive e passive che possano ridurre i consumi energetici e conseguentemente le produzioni di emissioni atmosferiche, oltre a contribuire al comfort e salubrità degli edifici;
- Progettare attentamente l'illuminazione pubblica e privata, per ridurre sia eventuali disturbi (alla popolazione e alle specie notturne) che il consumo di energia;
- Fare riferimento alle disposizioni di cui al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale al fine di garantire adeguato clima acustico - ambientale in particolare nelle fasce di contatto tra destinazioni d'uso diverse esterne al perimetro dell'ambito di trasformazione;
- Fare riferimento ai dati e alle prescrizioni dello studio geologico – sismico - idrogeologico ai fini del rispetto delle specifiche classi di fattibilità geologica e scenari di pericolosità sismica locale interessanti l'ambito AT, ancorché per le modalità di calcolo dei volumi idrici da gestire per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica relativi all'intervento.

Tutta la documentazione del PGT è pubblicata sul sito istituzionale del Comune e depositata per 30 giorni presso l'Ufficio Tecnico Comunale, in libera visione e consultabile nelle ore di apertura degli uffici.

Sarà possibile nei successivi 30 giorni, da parte degli interessati, presentare osservazioni che saranno valutate tecnicamente e sottoposte al parere del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione definitiva della variante dello strumento urbanistico.

ADOZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Voto a favore della maggioranza e astensione della minoranza. Così il consiglio comunale di mercoledì 6 novembre ha visto gli amministratori di Paderno d'Adda adottare il Piano di Governo del Territorio, ovvero il futuro del paese. In primavera, dopo la discussione sulle osservazioni, l'adozione definitiva. In agenda a Cascina Maria il consiglio doveva infatti discutere del nuovo PGT, documento che traccia le linee dello sviluppo ipotizzate per i prossimi anni. In sintesi, rigenerazione del centro storico, diminuzione delle volumetrie in progetto, apertura all'edilizia convenzionata, salvaguardia del verde con aumento delle aree agricole.

Discusse dai consiglieri di "Vivere la Piazza", maggioranza, e "Paderno Cambia", minoranza, le ipotesi, spesso convergenti, sono state adottate con l'esito già detto. "Abbiamo lavorato essenzialmente su tre linee di intervento – ha spiegato l'ex sindaco Renzo Rotta, ancora in consiglio con delega al PGT e progetto recupero del centro storico – Innanzitutto sulla rivitalizzazione del centro storico, col recupero di abitazione e apertura al commercio di vicinato.

Vorremmo evitare, anche con normative che renderanno più semplice il cambio di destinazione d'uso, che gli antichi cortili e le abitazioni del nucleo originario diventino volumetria abbandonata o male utilizzata. Lavoreremo per l'apertura di nuovi negozi di vicinato, con un massimo di 150 metri quadri di superficie. Se le case sono abitate arriva gente e i negozi aprono – ha spiegato Rotta - allo stesso modo, con nuovi negozi il centro si rivitalizza.

Un secondo intervento sarà relativo a nuove aree di edilizia convenzionata nel recupero dell'area ex Imec, facilitando l'arrivo in particolare alle giovani coppie e a nuovi cittadini. Col piano di recupero, verranno risolti anche i problemi di viabilità. Previsto anche un ponticello ciclopedonale sulla ferrovia.

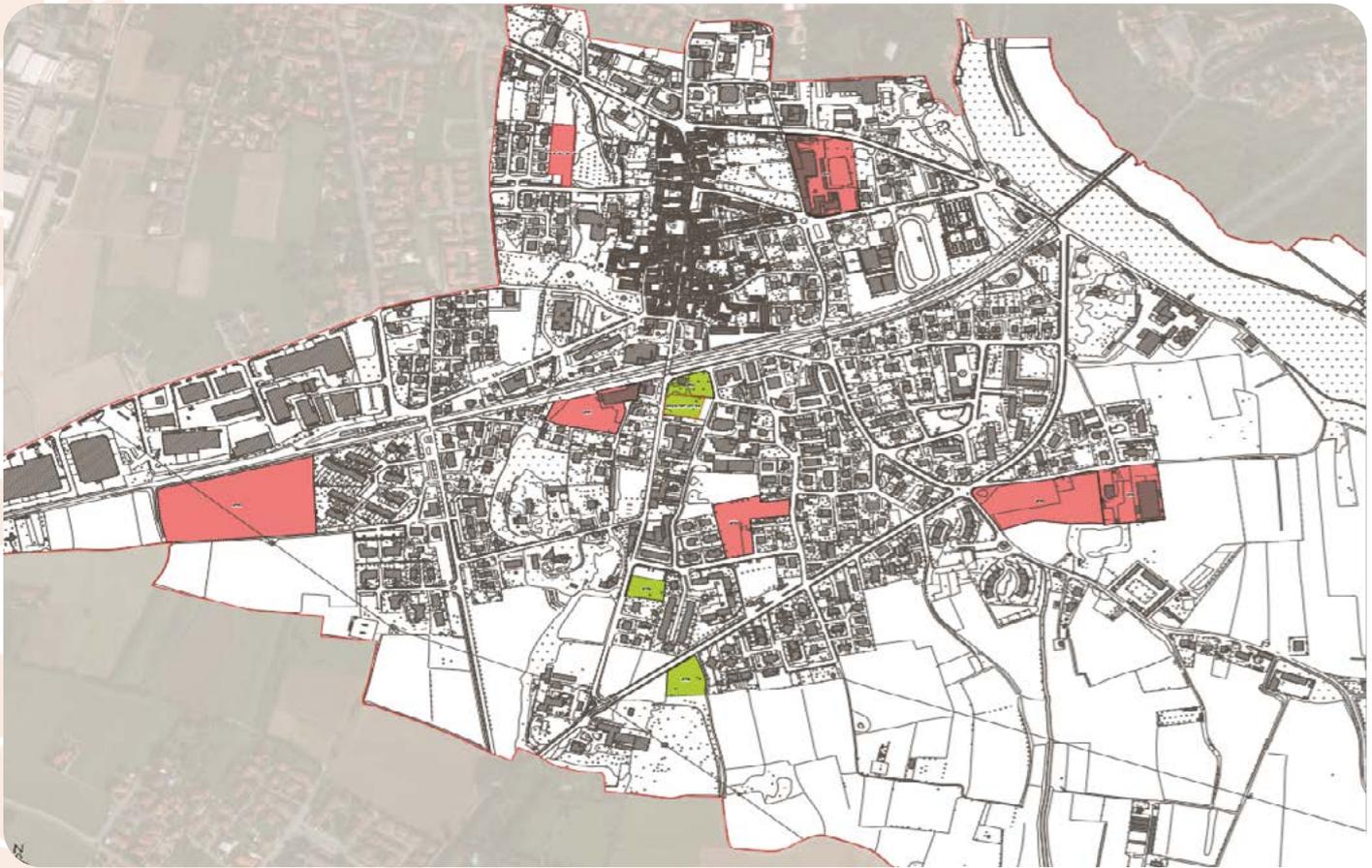
Altrettanto importante la salvaguardia di cascine e agricoltura. Per due terzi il nostro territorio è verde o terreno agricolo (la fascia vicina al fiume è compresa nel Parco Adda Nord ndr). Vogliamo continuare a difendere l'ambiente.

Abbiamo infine lavorato alla revisione di alcune normative. Rivitalizzare il centro storico, intervento che prevede anche il restauro di facciate storiche e antichi cortili significa ridare un futuro al paese. Qualche area di edilizia convenzionata aiuterà chi vuole rimanere o vivere a Paderno d'Adda.

Ad illustrare il progetto, con lo stesso ex sindaco Renzo Rotta c'erano anche il tecnico Vittorio Tarantini che ha seguito l'intero iter (con Sara Lodrini alla VAS) il sindaco in carica Gianpaolo Torchio e l'assessore all'urbanistica Antonio Besana.



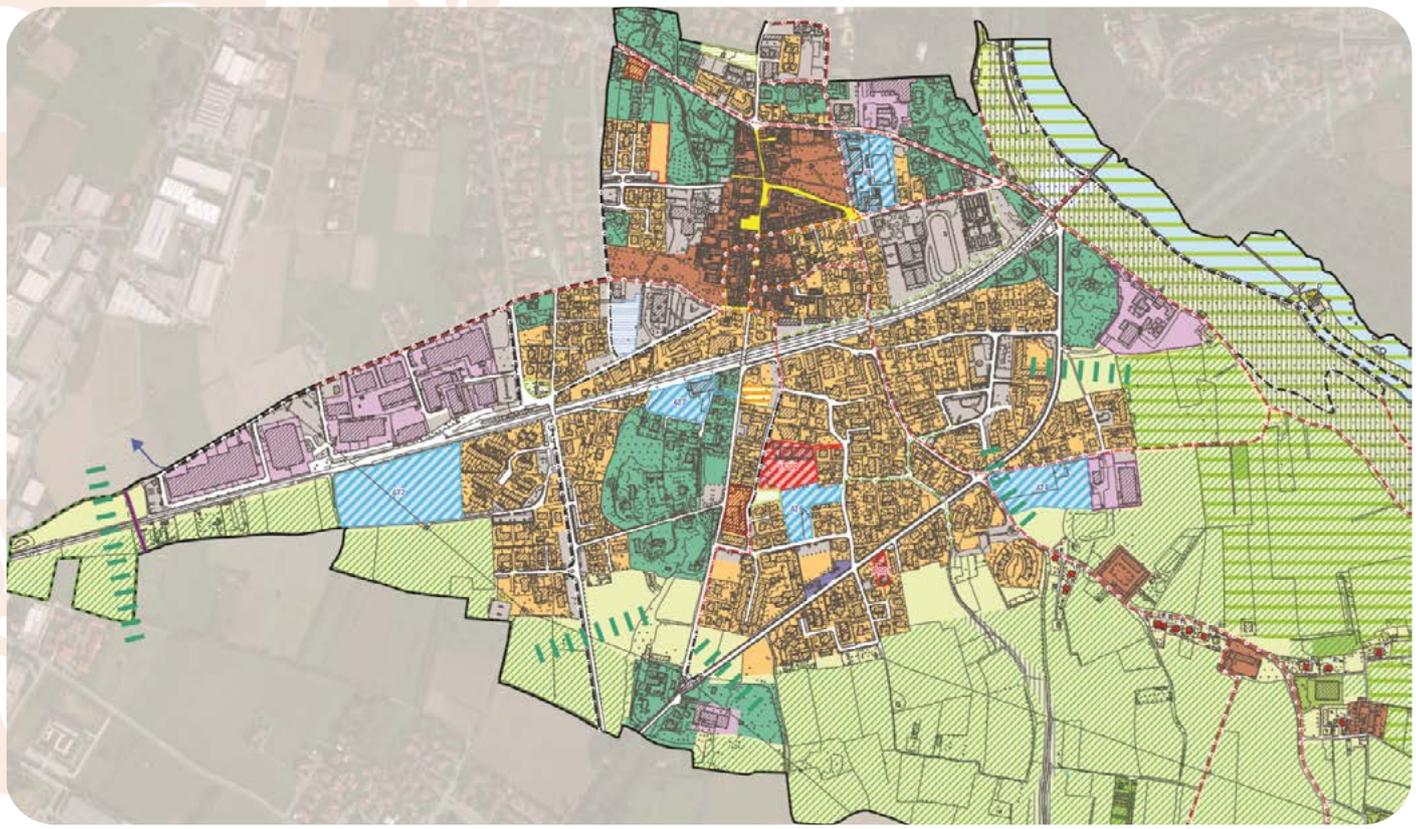
PGT 2011



 "IL FATTO" DEL PGT 2011

 "IL DA FARE" DEL PGT 2011

PROGETTO NUOVO PGT



INAUGURAZIONE STATUA DI LEONARDO

Nel cinquecentesimo anniversario della morte (2 maggio 1519 ad Ambois in Francia) è stata inaugurata, al santuario della Rocchetta, una scultura dedicata a Leonardo da Vinci. “E’ noto come Leonardo fosse transitato anche da qui – aveva detto l’ex sindaco Renzo Rotta tagliando il nastro tricolore - la Rocchetta era stata costruita nel 1352. Adesso il Genio Vinciano (così viene definito sulla targa in ottone installata alla base della scultura ndr) è tornato. E, come allora, indica col braccio teso e il dito indice, il fiume Adda, corso d’acqua che avrebbe studiato a lungo. Vivere qui è una grande fortuna, ma tocca a noi costruirvi intorno una comunità”. Qualche minuto prima, Andrea Gaspari, artista eclettico autore dell’opera, e Fiorenzo Mandelli (custode della chiesetta nonché cicerone della location turistica) avevano scoperto la scultura. A Mandelli si deve peraltro l’idea originaria dell’iniziativa. Un ricordo infine anche da Marco Galli, nuovo direttore dell’Ecomuseo leonardesco, ora con sede a Cassano d’Adda. Strapieno anche il santuario per “prove aperte” del Coro Glap (iniziali di Giusi, Luciano, Andrea, Paola) con repertorio gospel applauditissimo.



GEMELLAGGIO

Costruire un percorso che unisca, gemellandoli, tutti i Comuni italiani che, nel nome che li identifica, cominciano con Paderno. Ovvero Paderno d’Adda (LC) Ponchielli (CR) Del Grappa (TV) Dugnano (MI) Franciacorta (BS). Questa l’idea di Filippo Fazio (consigliere di “Vivere la Piazza”, maggioranza a Paderno d’Adda) con delega ai gemellaggi. Un itinerario già iniziato per condividere, con visite reciproche, storia e tradizioni. “Ho già incontrato Cristiano Strinati, sindaco di Paderno Ponchielli (dove era nato il grande musicista ndr) – spiega Fazio - col quale peraltro ci eravamo visti, anche se brevemente, nel nostro Comune. Con Strinati e la vice Simona Ravasi, abbiamo visitato il museo Ponchielliano, la Chiesa Parrocchiale di San Dalmazio e il Municipio. Vorremmo continuare negli incontri. Col sindaco cremonese prepareremo insieme una lettera da inviare agli amministratori degli altri Comuni, per spiegare loro quello che stiamo cercando di costruire. Lavorerò intanto alla preparazione degli altri incontri,

con Paderno Dugnano (MI) Paderno Franciacorta (Brescia) e Paderno Del Grappa (Treviso), ovvero dei paesi con i quali vorremmo gemellarci. Vorrei, con chi vorrà partecipare, preparare visite reciproche dei nostri concittadini, organizzando gite in questi Comuni. Sarà un pezzo del percorso di condivisione di tradizioni, storia, scuole, associazioni, conoscenze da costruire insieme”.



OLIMPIADI DEI GIOCHI DI UNA VOLTA

Domenica 29 settembre l’intero paese ha ripercorso la sua storia, attraverso i giochi antichi; quelli che fino a qualche decennio fa ancora animavano strade e piazze del Paese. Chiudere il centro storico e rileggere la vita, unendo almeno per qualche ora, passato, presente e futuro di generazioni diverse. E farlo attraverso i giochi che i bambini erano soliti praticare anche fuori dai cortili. Questo il senso delle “Olimpiadi dei giochi di una volta”, manifestazione ideata da Andrea Gaspari, scultore e artista eclettico, con la collaborazione di un gruppo di volontari e dell’amministrazione comunale. E centinaia di persone non hanno voluto mancare.

La piazza del municipio e via Manzoni, la strada che percorre l’intero centro storico, per l’intero pomeriggio e fino a sera sono rimaste chiuse al traffico e riconsegnate a bambini, genitori e nonni, perchè potessero viverli senza pericoli e preoccupazioni, anzi divertendosi. In agenda c’erano i giochi più classici; cerchi, birilli, corsa dei sacchi, campana, tiro ai barattoli, tappi, e via elencando. Entusiasmo e partecipazione inaspettati, quanto meno nei numeri, favoriti da temperature ancora estive. Una scoperta per molti bambini, che di alcuni giochi non conoscevano nulla. Come nelle olimpiadi internazionali, dopo la corsa dei sacchi, ultima in programma, ai vincitori sono state poi consegnate coppe, corone di alloro e medaglie.



MOLINO COLOMBO

In centinaia al Molino Colombo, tra i siti che, col Fai Alta Brianza (Fondo Ambiente Italiano), ha aperto, domenica 13 ottobre, le porte ai visitatori. A coordinare i volontari, in gran parte giovani, c'era Marcella Mattavelli, responsabile dell'associazione. Azienda storica del territorio, ora completamente automatizzata, il "Colombo" è il primo mulino alimentato dalle centraline idroelettriche costruite, dalla Edison, tra la fine del 1800 e i primi anni del secolo successivo sull'Adda definita leonardesca, ovvero sul tratto di fiume che il Genio fiorentino raggiungeva da Vaprio. Un percorso tecnologico, quello dell'azienda di via Edison 34, che ha coniugato tradizione e qualità. Venti dipendenti, tutti del territorio, la storia del "Colombo" comincia nel 1882 quando, sulle rive dell'Adda che scorre nel canyon ottanta metri più in basso, Federico Wyttembach costruisce un mulino. Nei primi anni del 1900, i fratelli Colombo, brianzoli doc, rilevano e allargano la fabbrica, trasformandola in una moderna realtà industriale. Colpita nel 1944 dall'aviazione tedesca, che voleva distruggere il ponte in ferro di Paderno d'Adda, l'azienda verrà ricostruita e riaperta dopo la guerra. "Il nostro processo di macinazione – sottolinea ancora Ottolina – è lungo e lento perchè non riscalda il chicco, mantenendo intatte le qualità reologiche. Ottenendo così, farine in grado di sopportare tempi di lievitazione più lunghi. "Molino Colombo" ha creato anche l'"Accademia della farina". I visitatori sono stati numerosissimi, centinaia già dal mattino.

**CENTRALE IDROELETTRICA G. SEMENZA**

Visitatori numerosissimi alla "Guido Semenza", centrale idroelettrica Edison che, col FAI Alta Brianza (Fondo Ambiente Italiano) ha aperto per la prima volta al pubblico. Domenica 13 ottobre, la centrale è stata raggiunta da centinaia di persone.

A gruppi di venti, hanno potuto entrare e ascoltare i racconti dei volontari FAI. Costruita nel 1917 sulle rive dell'Adda, ai confini tra Robbiate e Paderno d'Adda, quando la Semenza venne realizzata sul fiume erano già in funzione la Bertini e la Esterle, centrali che, con la loro energia elettrica, consentivano ai tram di Milano di muoversi, illuminando altresì il Teatro alla Scala e Piazza Duomo e alimentando le fabbriche dell'Hinterland. La scheda della centrale Edison spiega come "La Semenza venne ideata per utilizzare le acque eccedenti la portata massima della Esterle. Costruita in prossimità della già presente diga di Robbiate, utilizza il salto di 9 metri che, grazie a questo sbarramento, l'acqua compie. Entrò in funzione nel 1920 con una configurazione idraulica molto particolare: le turbine erano immerse nell'acqua, senza l'ausilio dunque di condotte o collettori". Tuttora in funzione, la Semenza è stata restaurata nel 2002/2003, mantenendo lo storico prospetto originario.

Impagabile quello che, dalla sponda bergamasca dell'Adda, i visitatori hanno potuto vedere.

**FESTA DEI NONNI**

Festa ai nonni dalle 10,45 del 24 ottobre alla scuola materna "Arcobaleno" di Paderno d'Adda. Verdi, blu, rossi, gialli e arancioni, ovvero i colori che contraddistinguono le cinque sezioni, bambine e bambini hanno cantato e abbracciato i nonni "che tanto fanno per loro, e per tutti noi. Senza di loro – ha detto il sindaco Gianpaolo Torchio intervenendo nelle cinque aule - famiglie e amministrazione comunale, sarebbero in difficoltà Tutti noi, io compreso, sappiamo quanto il loro aiuto e il loro sostegno, concreto e affettivo, sia indispensabile". A ringraziare per tutti è stata Barbara, coordinatrice delle insegnanti. I piccoli hanno poi regalato ai nonni, un piccolo quadro, dove si leggevano parole che hanno voluto dedicare a chi li cura e

accompagna ogni giorno. Ovvero "In casa dei nonni si entra sempre con un sorriso, e si esce lasciando sempre un bacio". Poi torte e fiori per tutti.



VISITA ARCIVESCOVO



Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, in visita storica al santuario de “La Rocchetta”, sull’alzaia dell’Adda leonardesca. E i fedeli lo hanno accolto numerosi. E’ pomeriggio di venerdì 20 settembre 2019, c’è un bel sole quando l’arcivescovo della nostra Diocesi (Milano e Lecco) arriva al cimitero di Porto d’Adda. In territorio di Paderno d’Adda, il santuario è gestito (come aveva voluto il cardinal Borromeo) dalla parrocchia di Porto d’Adda, frazione di Cornate. Ad attendere monsignore ci sono il parroco, don Emidio Rota, altri sacerdoti, Gianpaolo Torchio e Felice Colombo, sindaci di Paderno e Cornate d’adda. E, naturalmente, Fiorenzo Mandelli, custode del santuario. Mise da trekking estivo, camicia con maniche corte, scarponcini da montagna e zainetto, l’Arcivescovo scende dal sentiero che porta al Naviglio e alla Rocchetta. I fedeli lo seguono. Ad attenderlo di fronte alla lunga scalinata (centinaia di gradini) che porta alla chiesetta, c’è Mandelli, ora Cavaliere della Repubblica. Risalendo, monsignore è velocissimo, e non sono pochi a soffrire la velocità con la quale raggiunge il sagrato. Tre i concetti che, nell’omelia della messa, monsignor Delpini lascia ai suoi parrocchiani: saper ascoltare, avere speranza, mettersi al servizio. Mandelli lo accompagna in visita alla chiesa, alle celle che accolsero gli agostiniani, alla cisterna romana restaurata, e, infine, allo Stallazzo, dove lo attende Luigi Gasparini, presidente di Solleva. Una camminata sulle alzaie dell’Adda leonardesca e sul Naviglio di Paderno, poi l’Arcivescovo riparte per Milano.



ROCCHETTA IN VILLE APERTE

Santuario della Rocchetta visitatissimo nell’estate 2019, 500° anniversario della morte di Leonardo. Il 22, 29 settembre La Rocchetta, sull’alzaia dell’Adda leonardesca, è stata inserita nel percorso di “Ville Aperte”, visite promosse dalle provincie di Monza-Brianza e Lecco ai monumenti storici del territorio. Molti i turisti che hanno raggiunto le alzaie dell’Adda. Accanto a loro Fiorenzo Mandelli, custode del santuario, dal quale hanno potuto ascoltare la storia quasi millenaria della chiesetta e di questa parte di territorio.

CONCERTO ALLO STALLAZZO

Un concerto di solidarietà a sostegno dello Stallazzo, punto di ristoro sulle alzaie dell’Adda, ora gestita dalla Cooperativa “Solleva”. Alle 18 di sabato 5 ottobre, i “Locomovettes”, coro a cappella diretto da Laura Brambilla, hanno tenuto un concerto con brani moderni e loro arrangiamenti. In questi ultimi mesi, l’ex Casa Regia (ora gestita dalla Cooperativa “Solleva”, sodalizio che, con Luigi Gasparini, dà lavoro a chi ha vissuto disagio sociale) è stata fatta oggetto di una decina di furti e vandalismi. Gianpaolo Torchio e Felice Colombo, sindaci di Paderno e Cornate d’Adda, si erano incontrati con i dirigenti del Parco Adda Nord e i carabinieri di Merate. Insieme sono stati decisi interventi a sostegno della sicurezza (sbarre e altro). Furti e vandalismi hanno messo a dura prova la gestione di “Solleva”, ma la solidarietà di migliaia di persone, (migliaia le firme raccolte da un appello lanciato sui social) ha convinto Gasparini a continuare. Il presidente di “Solleva” e i volontari chiedono ora che la solidarietà continui.



AUTUNNO IN BIBLIOTECA

Si sono tenuti da sabato 28 settembre i primi appuntamenti di “autunno in biblioteca”. I primi a partire sono stati i lettori volontari di “Libringiro” che hanno creato un confortevole clima e incantato i bambini più piccoli con storie avvincenti e divertenti. Oltre un’ora sono rimasti ad ascoltare le voci di Stefano, Federica e Annalisa che si sono alternati nelle suggestive letture. Il 19 ottobre, invece, Miriam De Chiara ha catturato l’attenzione dei più grandicelli con una storia vivacemente animata dal titolo “Per un’amica questo e altro”. Un racconto che, oltre a divertire, ha lasciato

un bel messaggio sull'importanza dell'amicizia. Un gioco/laboratorio e caldarroste hanno chiuso il pomeriggio.

Il 31 ottobre, in occasione di Halloween, festeggiato con gli amici di Cascina Blu, abbiamo ritrovato a Cascina Maria i lettori di Libringiro. Travestiti da maghi e fattucchiere hanno affascinato un folto gruppo di ragazzini con storie di lupi e streghe, sullo sfondo di un tenebroso scenario accuratamente allestito, così come la sala e il ricco banchetto a tema, dai responsabili di Cascina Blu.

Il 19 novembre la nostra bibliotecaria Elena ha organizzato per i bambini più grandi un gioco/laboratorio dislocato negli ambienti della biblioteca.

Incontreremo di nuovo i volontari di Libringiro il 7 dicembre per le calde letture dell'inverno.



INIZIATIVE IN CORSO

Anche quest'anno sono ripresi i **laboratori di Ricky Pollardo**, pomeriggi a misura di bambino gestiti da **Antisopore**. Il servizio è finanziato dal Comune e offre ai bambini uno spazio-gioco in orario post-scolastico con la supervisione di educatori esperti. Le attività sono diversificate: il martedì è il giorno del laboratorio artistico e manipolativo, il giovedì ci sono grandi giochi e avventure - tempo permettendo si predilige l'attività all'aperto- e il divertimento è

garantito per tutti i partecipanti.

Chi volesse ancora iscriversi può farlo rivolgendosi all'Associazione Antisopore.

Giocoinsieme, lo spazio di incontro per i più piccoli e i loro genitori, ha riaperto a Cascina Maria con tanti nuovi iscritti: finora sono arrivati ben 34 "grandi" dai 18 mesi ai tre anni e 13 bebè dai 5 mesi: un bel gruppo che si incontra due mattine alla settimana (lunedì e mercoledì i più piccoli, martedì e giovedì i grandi) per passare un po' di tempo insieme e condividere momenti piacevoli con i coetanei.

"Ci interessa soprattutto che i bambini e i loro accompagnatori si sentano come a casa" spiega Stefania, la coordinatrice dell'iniziativa pensata e voluta dalla Comunità Il Ponte.

E senza dubbio le cose stanno così, visto che ogni anno tanti nuovi bambini si aggiungono alla lista dei partecipanti e mostrano di apprezzare i momenti di gioco, di danzaterapia, le attività creative, di lingua inglese, le letture...

Per gli **adulti**, invece, Giocoinsieme offre la possibilità di confrontarsi, di scambiare esperienze e di vivere il contesto di gruppo insieme al proprio bambino: un'occasione preziosa sia dal punto di vista educativo che di socialità.

Aiutocompiti quest'anno raddoppia! Con la riapertura della scuola è ricominciato anche il **doposcuola** riservato agli alunni della primaria. Come ormai da parecchi anni, grazie all'aiuto degli instancabili volontari, il sabato mattina, dalle 9.30 alle 11.30, i bambini si ritrovano presso i locali del Comune per svolgere attività di studio guidato.

Da novembre però è partito anche l'analogo **servizio per i ragazzi di prima della scuola secondaria**. Già la scorsa primavera, in via sperimentale, era stato offerto uno spazio studio riservato ai più grandi che si stavano preparando per l'esame di Stato; visto il successo dell'iniziativa, ora un secondo gruppo di volontari si è attivato per seguire, principalmente in italiano e matematica, i giovani studenti. Il **"doposcuola medie"** sarà il martedì e il giovedì pomeriggio, dalle 14.45 alle 16.15, sempre presso i locali al piano terra nel cortile della biblioteca.

In concomitanza con il calendario scolastico, torna ad essere fruibile il servizio **piedibus**, l'alternativa ecologica e salutare per recarsi a scuola per i bambini della scuola primaria. La presenza dei volontari ha permesso anche quest'anno di attivare tre linee che servono diverse zone del paese.

Il piedibus funziona con ogni condizione meteo, garantendo ogni giorno ai circa sessanta bambini iscritti un sicuro tragitto casa-scuola e ritorno.



IPOVEDENTI SUI PATTINI

Pattinare sulla pista del centro sportivo comunale di Paderno d'Adda. Beh, che ci sarà di nuovo? In via Airoidi, dove ha sede l'ASD Padernese di pattinaggio a rotelle, sono arrivati migliaia di rotellisti. Qualcosa di nuovo sta invece accadendo. Per ora nella palestra comunale sono arrivati cinque giovani ipovedenti che potrebbero decidere di provare a pattinare. Tutto è iniziato due anni fa quando Valentina, anche lei ipovedente, aveva cominciato un percorso che, con l'aiuto di Paolo Silva, l'ha portata ad indossare i pattini a rotelle. Con l'ausilio del bastone bianco e della voce di Paolino, la ragazza, ventenne di Robbiate, ora pattina sulla pista dove si organizzano anche le gare nazionali. Qualche giorno fa sono arrivati a Paderno d'Adda anche Filiberto, Chiara, Giona e Stefania, tutti gravemente ipovedenti, qualcuno del territorio, ma anche da città più lontane come Genova. Hanno voluto provare per decidere se e come potrebbero cominciare a seguire la strada di Valentina, ovvero riuscire a pattinare. Ad aiutarli è stato ancora Paolino Silva, da vent'anni tesserato della Padernese, per la quale ancora corre nella categoria master. Già allenatore dei più piccoli, si dedica ora anche a questo nuovo progetto. Per ora i potenziali nuovi roller non hanno indossato i pattini. "Abbiamo invece praticato esercizi specifici – spiega Silva - lavorando su tutti gli altri sensi, in particolare sulla percezione della strada. I rotellisti ipovedenti potrebbero anche praticare questo meraviglioso sport". "Ragazze e ragazzi sono adulti – sottolinea Umbertina Ravasi, presidente del rotellismo, allenatrice, con Gianni Peverelli, dei roller nero-bordeaux – per continuare il nostro progetto e accogliere i ragazzi ipovedenti, avremmo bisogno anche di una struttura coperta. E di sostegno. Stiamo lavorando al progetto, ma credo che l'obiettivo che ci siamo proposti non sia impossibile da raggiungere. Il rotellismo tra gli ipovedenti, non è riconosciuto tra gli sport paraolimpici. Siamo solo agli inizi, ma questo è un altro obiettivo al quale vorremmo puntare".

Paderno non è nuova a questo genere di esperienze. Due anni fa, con Luca Aronica presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Monza era stata organizzata una cena al buio.



PALESTRA RINNOVATA PER LE "PADERNINE"



In occasione della presentazione delle squadre per la nuova stagione di pallavolo, nella serata di sabato 21 Settembre è stata riaperta e inaugurata la palestra presso il centro sportivo comunale di Via Airoidi.

Il Sindaco Gianpaolo Torchio ha ringraziato la precedente Amministrazione Comunale per la volontà e lo sforzo spesi per il rinnovo e la messa in sicurezza di questo edificio. Tutto è partito dall'adeguamento dell'immobile alle recenti norme antisismiche che prevedevano l'obbligo di interventi strutturali per migliorare la sicurezza.

L'Amministrazione, in continuità con la precedente e in accordo con l'Associazione Sportiva Padernese, ha colto l'occasione per migliorare anche gli standard qualitativi e l'aspetto dell'impianto.

Partendo dal rifacimento della copertura del tetto, sono stati rinnovati gli impianti di illuminazione e di riscaldamento, installati dei pannelli fonoassorbenti per l'insonorizzazione acustica e sono state collocate delle tribune mobili. L'impressione è di un ambiente caldo e accogliente che sarà la casa delle "Padernine" pronte a gareggiare nei rispettivi campionati.

Il presidente Eric Consonni con il direttore sportivo dell'ASD Volley Luca Mauri, hanno ringraziato i presenti e presentato tutte le componenti delle cinque squadre che costituiscono la società, partendo dalle più piccole Under 13, passando alle U14, U16, U18 ed infine la prima squadra, che militerà nel campionato di serie C. Buon campionato "Padernine", mettetecela tutta, ma soprattutto divertitevi.



CI PRENDIAMO CURA DEL TERRITORIO



Tra i compiti dell'Amministrazione comunale c'è la cura del Territorio, a ogni livello: sicurezza dei cittadini, qualità dell'ambiente, gestione del verde pubblico, accessibilità di strutture e infrastrutture, viabilità.

L'Amministrazione di Paderno d'Adda, perciò ha disposto nuovi investimenti innanzitutto in opere di messa in sicurezza della circolazione veicolare e pedonale: prolungamento del marciapiede di Via Roma; parcheggio per persone con disabilità in Via Gasparotto, in prossimità della stazione ferroviaria; manutenzione straordinaria del manto stradale e della segnaletica orizzontale di Via Balfredo, Via San Martino, Via Roma, della traversa di Via delle Brigole e di alcuni tratti di Via Gasparotto; progettazione di fattibilità riguardo alla sistemazione dell'intersezione tra Via Roma, Via Foscolo e Via XXV Aprile; adeguamento dell'accesso al parcheggio dalla rotatoria tra Via Foscolo e Via Pertini; rifacimento del marciapiede di Via Airoldi. Investimenti saranno destinati anche ad altri interventi importanti dal punto di vista della qualità ambientale, come la potatura delle piante, la manutenzione straordinaria del verde pubblico, la progettazione dell'area verde tra Via Matteotti e Via delle Brigole, la progettazione e lo studio di fattibilità delle aree verdi di Via Cantù e di Via Roma. Infine, alcune risorse saranno destinate a una rifunzionalizzazione delle sale della Biblioteca e all'installazione di pannelli fonoassorbenti presso la palestra della Scuola primaria. Questo è l'impegno di "Vivere la Piazza" per i cittadini padernesì: un Territorio sempre più curato, più fruibile, più vivibile, più sicuro, più pulito, più bello.

UN NUOVO MURALE IN BIBLIOTECA CON SOROPTIMIST

Sabato 28 settembre in biblioteca si è svolta l'inaugurazione del murales realizzato da sei ragazze padernesì e una di Lomagna con il patrocinio del Comune e su proposta dell'**associazione per le pari opportunità Soroptimist**. L'opera è stata la conclusione di un percorso composto da cinque lezioni nelle quali, sotto la guida dell'artista-educatore Pierluigi Pintori, le ragazze hanno svolto un lavoro sulla calligrafia che le ha condotte alla realizzazione del murales. E' nato subito un rapporto tra le ragazze e l'artista di grande collaborazione e amicizia, ciò ha permesso un momento di lavoro produttivo e utile per tutti. "Il percorso formativo, si è basato su una serie di studi pratici rispetto alle lettere, i simboli e le strutture geometriche. L'idea dalla quale siamo partiti è quella di guardare il mondo attraverso le sue forme. Ci siamo divertiti molto il che non è scontato" ha spiegato Pintori. La presidente di Soroptimist International club di Merate Carla Bonanomi e la vice presidente di Soroptimist Italia Paola Pizzaferrì, si sono dette soddisfatte del lavoro svolto dalle ragazze e hanno sottolineato l'importanza di promuovere attività che rilancino le biblioteche dei piccoli Comuni e che coinvolgono le adolescenti in un percorso di valorizzazione del genere femminile.



QUALCOSA DI NUOVO

In un Paese dove riecheggiano luoghi comuni come "non cambierà mai nulla" e "i giovani d'oggi non hanno voglia di..." ecco che nel nostro Comune qualcosa cambia e a farlo cambiare sono proprio quei giovani tanto attaccati che poi, in fondo, nessuno conosce davvero. La nuova giunta Comunale per la prima volta ha proposto, presentato e ufficializzato la Consulta Giovani. La realizzazione di questa idea è stata possibile grazie alla presenza di un giovane membro (Classe '99) della maggioranza ed è stata accolta con entusiasmo anche dalla minoranza che può vantare anch'essa di una giovane forza (Classe '96). Nonostante la consulta Giovani fosse la più acerba, non solo per l'età dei suoi costituenti, ma anche per storia, è quella che gode del maggior numero di presenze. Undici sono i giovani e le giovani pronti a "mettere le mani in pasta" con l'entusiasmo, la speranza e, perché no, la leggerezza che deve contraddistinguere questa bellissima età.

Un numero che solo all'apparenza deve sembrare esiguo dal momento che in un Paese piccolo come Paderno d'Adda e in momento storico come questo, dove il senso civico non è più un dovere da onorare, ma un ricordo in cui solo pochi nostalgici sperano ancora, questi undici ragazzi devono essere motivo di orgoglio e speranza perché non è vero che "i giovani d'oggi non hanno voglia di...", è vero invece che "nonostante tutto questi giovani hanno ancora voglia di..."

Per permettere ciò a Paderno, è stato essenziale il lavoro svolto dal consigliere comunale con delega alle politiche giovanili e comunicazione Matteo Martini, il quale si è impegnato in prima persona nel trovare le partecipanti e a far sì che lo svolgimento del percorso andasse a buon fine. "La possibilità offertaci da Soroptimist è stata un grande occasione per rendere partecipi le giovani padernesì alla vita del nostro paese" ci racconta Martini. Infine durante l'inaugurazione è intervenuto anche il Sindaco Gianpaolo Torchio: "Con il vostro lavoro avete messo a disposizione un pezzo di voi per il nostro paese. La biblioteca è già vostra e dei vostri coetanei, ma oggi avete fatto vostro un pezzo di paese in più."



FESTA DELL'AUSER

Auser in festa, sabato 8 giugno, a Paderno d'Adda, dove, in piazza del municipio l'associazione ha la sua sede. Un evento che ha anche aperto il secondo mese dell'Estate Padernese. Per inaugurare il nuovo Doblò, decimo mezzo dell'Auser di Paderno d'Adda, Betty Mapelli, presidente, ha chiamato accanto a sè il nuovo sindaco, Gianpaolo Torchio, e il parroco don Antonio Caldirola. Con la benedizione del mezzo, è cominciata la festa. "Questa è la nostra decima auto – ha spiegato Betty – servirà in particolare per accompagnare i ragazzi al Centro Diurno Disabili di Merate". "Per Paderno – ha sottolineato il sindaco – l'Auser è un simbolo. Si occupa di fragilità, debolezze, è attenta alle persone. Sono impegni che caratterizzano da sempre anche la nostra amministrazione comunale. Offre momenti di incontro, costruisce reti sociali e ci fa capire come, quello che da volontari doniamo, ci ritorna ben oltre quello che si dà".



Decine di volontari partono per raggiungere ospedali anche nel milanese. Per accompagnare anziani soli, o disabili nei centri diurni o nei laboratori. Nonchè accogliere, in sede, persone, che hanno bisogno di consigli. O telefonare a chi non ha nessuno con cui scambiare almeno qualche parola. Ben 128.664 chilometri percorsi in 7.593 ore, tempo e distanza che i volontari dell'Auser del Meratese hanno impegnato per portare a termine 9.054 servizi di accompagnamento. Quasi 15mila invece il totale delle ore impegnate per le altre attività, telefonia, custodi sociali, uffici. Sembrano aridi numeri, ma sono invece l'enorme mole di lavoro che hanno messo in campo per aiutare chi soffre.



Il più anziano, in termini di anni che lo vedono impegnato, si chiama Sergio Redaelli, ha 73 anni, ed è stato premiato per i suoi venticinque anni di "infaticabili guide", quasi quotidiane, verso ospedali. il più anziano di età è Renato Gervasoni, ha quasi 79 anni, ventiquattro dei quali vissuti come volontario Auser e anche lui, come Redaelli, ha accompagnato i ragazzi disabili nelle scuole e nei laboratori del territorio.

BASTA VIOLENZA SULLE DONNE

Sotto i portici del municipio a dipingere, in rosso con vernici all'acqua, sedie che troveranno posto in biblioteca. Così sabato mattina 16 novembre, in piazza del municipio, donne e uomini di Paderno d'Adda hanno ricordato la violenza che le donne subiscono ogni giorno.

Anche nel 2019 infatti, a subire violenza sono migliaia di donne. Molte, per la violenza subita, quasi sempre da



mariti o compagni (dunque, comunque in "famiglia"), hanno perso la vita. Nel 2019 sono già 120. "Eravamo in piazza a dipingere sedie rosse – spiegano Barbara Riva, assessore ai servizi alle persone e cultura, e l'ex vicesindaco Marinella Corno – è stato il nostro modo perchè la violenza che migliaia di donne subiscono ogni giorno, venisse sottolineata. Le sedie troveranno sede definitiva in biblioteca. Sarà il nostro modo perchè quello che accade non venga dimenticato".



IL RICIRCOLO

Nuova sede, più ampia, per il "Ricircolo", associazione di volontari che raccoglie abiti, giochi, scarpe, libri, passeggini e molto altro. Per ridistribuirli a chi ne ha bisogno. Iniziativa che si è inserita perfettamente nel contesto che sta caratterizzando questi giorni, dove le manifestazioni sul consumismo esasperato e la difesa del clima coinvolgono il mondo intero. Centinaia i cittadini che sono diventati "utenti" e, ogni sabato, arrivano in piazza del municipio, per portare o prendere qualcosa. Molti erano presenti all'inaugurazione, già con borse di quanto avrebbero lasciato e con le richieste di quanto avevano bisogno. "Quando due anni fa siete nati – ha detto il sindaco Gianpaolo Torchio – la vostra iniziativa è stata subito partecipata. Significa che avevate individuato un nodo che andava sciolto, ma, credo, nemmeno voi vi aspettavate un successo di questo genere. Prima di cominciare a sistemare quanto arrivato, le volontarie, per citarne qualcuna Raffaella, Marina, Arianna, Annalisa e Manuela, hanno illustrato un nuovo progetto, ovvero il mercatino di frutta, verdura, prodotti agricoli e artigianato a chilometro zero. Il nuovo spazio è diviso in scaffalature, di recupero naturalmente, con tutto quanto che arriva catalogato per genere e fasce d'età. Chi arriva deve solo scegliere e comunicare. O consegnare. Nei primi appuntamenti di questa terza stagione, il volume di scambi è già molto alto.

